


<p>Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Rhodense PRC N. 13 – 11/2022 Modello 1</p>	<p>NOTA INFORMATIVA n. 116 SOMMINISTRAZIONE MEZZO DI CONTRASTO PARAMAGNETICO SC Radiologia -Diagnostica per Immagini</p>	<p>Etichetta paziente o cognome/nome/ data nascita</p> <p>-----</p> <p>-----</p>
---	--	---

SOMMINISTRAZIONE MEZZO DI CONTRASTO PARAMAGNETICO

1. Descrizione/Finalità della procedura

In relazione al tipo di patologia da studiare il medico radiologo decide se è necessario somministrare un “mezzo di contrasto” PARAMAGNETICO per via endovenosa.

La somministrazione del mezzo di contrasto è parte integrante dell’esame radiologico e, in alcuni tipi di indagine, è indispensabile per una corretta diagnosi.

2. Modalità di esecuzione

Il mdc viene introdotto solitamente per via endovenosa (di solito in una vena del braccio) in quantità variabile a seconda del tipo di studio da effettuare.

3. Prescrizioni/Preparazione necessaria/Raccomandazioni

Per l'esecuzione della procedura è necessario:

- Esami del sangue - creatininemia - recente (entro i 2 mesi precedenti all'esame) da portare in visione;
- Digiuno da cibo almeno 6 ore; è possibile bere acqua moderatamente (si possono comunque assumere i farmaci abituali);
- Portare tutta la documentazione clinica e gli esami diagnostici precedenti.

In caso di pregresse reazioni allergiche al mezzo di contrasto (mdc) o in caso di valori di creatininemia alterati occorre prendere contatti con i medici dell’UO di Radiologia indicati in calce al documento per mettere in atto gli opportuni protocolli di premedicazione.

4. Rischi e complicanze/ Esiti temporanei o permanenti

La somministrazione di mezzo di contrasto è in genere ben tollerata. Normalmente il fastidio di tale indagine si limita al posizionamento dell’ago-cannula nella vena.


L’impiego del mdc paramagnetico nelle donne in gravidanza richiede l’attenta valutazione del rapporto rischio/beneficio: l’eventuale stato di gravidanza deve essere preventivamente comunicato al medico responsabile dell’esame. È opportuno comunicare anche l’eventuale fase di allattamento del proprio figlio per concordarne le eventuali modalità e tempi di interruzione.

Le principali complicanze sono:

a) Reazione allergica al mezzo di contrasto*

I mezzi di contrasto paramagnetici attualmente a disposizione sono prodotti estremamente sicuri, ma occasionalmente possono provocare alcune reazioni avverse che vengono classificate come:

- Lievi (circa 1 caso ogni 100) come nausea, vomito, prurito, sintomi che in genere non richiedono alcuna terapia e si risolvono spontaneamente.
- Severe (circa 1 caso ogni 10.000) come difficoltà respiratorie, battiti cardiaci irregolari, convulsioni o perdita di coscienza. Queste reazioni richiedono di solito una terapia appropriata ed eventualmente il ricovero.
- Shock anafilattico (probabilità più teorica che reale, circa 1 caso ogni 5.000.000). Assai raramente,

<p>Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Rhodense PRC N. 13 – 11/2022 Modello 1</p>	<p>NOTA INFORMATIVA n. 116 SOMMINISTRAZIONE MEZZO DI CONTRASTO PARAMAGNETICO SC Radiologia -Diagnostica per Immagini</p>	<p>Etichetta paziente o cognome/nome/ data nascita</p> <p>-----</p> <p>-----</p>
---	--	---

come succede con molti farmaci, i mezzi di contrasto possono causare il decesso.

b) **Fibrosi Nefrogenica Sistemica (FSN)****

Esiste un rischio specifico, legato alla somministrazione di mdc paramagnetico nei pazienti affetti da insufficienza renale grave (GFR<30) o sottoposti a dialisi, di sviluppare una patologia rara (la Fibrosi Nefrogenica Sistemica) caratterizzata da ispessimento della cute e dei tessuti connettivi, che interessa soprattutto gli arti con possibilità di inabilità permanente fino al decesso. Per questo motivo è necessario effettuare preventivamente il dosaggio della creatinina nel sangue.

NOTE: *(Circolare del Ministero della Sanità 900.VI/11.AG. /642 del 17.9.97)

** (Xagena 2003) Fonte: UCSF (University of California San Francisco) Rispetto alle informazioni di cui sopra, sono presenti condizioni che possono modificare il decorso e l'esito della procedura:

Rispetto alle informazioni di cui sopra, sono presenti condizioni che possono modificare il decorso e l'esito della procedura:

NO SI _____

5. Alternative

//

6. Conseguenze in caso di rifiuto

L'assenza di somministrazione endovenosa del mezzo di contrasto riduce il potenziale diagnostico dell'esame.

Data _____

Firma del Paziente (o del rappresentante legale) per presa visione

CONTATTI UTILI:

- SC Radiologia P.O. Rho: tel. 02/99430.3979; mail: SegRadr@asst-rhodense.it
- SC Radiologia P.O. Garbagnate: tel. 02/99430.2219; mail: SegreteriaRadg@asst-rhodense.it

INDAGINE RICHIESTA: SOMMINISTRAZIONE MEZZO DI CONTRASTO PARAMAGNETICO

DATI ANAGRAFICI DEL PAZIENTE		Spazio barecode
Cognome _____		
Nome _____		
Data di nascita _____		
Lingua parlata: Italiano: SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Altro: _____	
Peso (kg): _____		

QUESTIONARIO ANAMNESTICO

Ha già eseguito esami con mezzo di contrasto (mdc) PARAMAGNETICO?	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Ha avuto reazioni allergiche al mdc paramagnetico?	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Se sì di che tipo? LIEVI <input type="checkbox"/> MODERATE <input type="checkbox"/> SEVERE <input type="checkbox"/>		
Ha importanti allergie a farmaci o altre sostanze?	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Se sì a quali?		
Data esami del sangue: CREATININEMIA _____ GFR _____		

DATA _____

FIRMA LEGGIBILE E TIMBRO DEL MEDICO
